

La Colombera: il sorriso femminile del Timorasso

24 OTT 2018



di Piergiuseppe Bernardi

Certo il "padre" del Timorasso, la cui autorevolezza è unanimemente riconosciuta, è e resta Walter Massa. È grazie a lui, il cui sincopato sguardo visionario ha "creato" uno dei più esclusivi bianchi del Piemonte, che i colli tortonesi hanno riscoperto l'orgoglio di essere, nel pur affollato scenario dei grandi vini delle terre sabaude, un apprezzato territorio vitivinicolo. Costa del Vento e Sterpi, i due stupefacenti cru del più noto vignaiolo di Monleale non hanno però mancato di ispirare ulteriori declinazioni del Timorasso. Connotate, grazie alla loro forte personalità, da una solida identità.

Proprio questa solidità, ad un tempo affine e diversa, ci è sembrata affiorare in modo decisamente convincente in due versioni del Timorasso proposte da *La Colombera*: il *Derthona* e il *Montino*. Due vini che, prodotti a Vho da vigneti in questa stagione resi magici dall'autunno, lasciano trasparire dal loro colore giallo-dorato un'eleganza unica. Quella che si intravede nel sorriso entusiasta di Elisa Semino, che con il padre Piercarlo e il fratello Lorenzo, continua su queste colline prossime a Tortona l'attività vitivinicola avviata dal nonno nella prima metà del secolo scorso.